

Aprono una pescheria e una rosticceria con la "Guerra alla povertà"

Aiuti a chi avvia attività Nascono i primi progetti

BARONISSI. Il progetto del Comune "Guerra alla povertà" lanciato in campagna elettorale, conta i primi risultati. Sono stati concessi contributi destinati a chi vive alle soglie della povertà: hanno beneficiato di un microcredito cittadini che sognavano di avviare un'attività au-

tonoma ma, senza offrire garanzie, si vedevano negare qualunque possibilità di credito da parte delle banche. Invece grazie al sussidio (dopo i riscontri sul suo effettivo stato economico), un giovane potrà seguire un corso di formazione socio-assistenziale utile alla sua professione.

Altri due cittadini con l'ambizione di avviare un'attività imprenditoriale, una pescheria e una rosticceria, ottenuto il microcredito, hanno realizzato, sempre in città, il proprio sogno di lavoratori autonomi. È finita l'epoca dei contributi a pioggia: l'amministrazione comunale sosterrà solo progetti, idee, obiettivi concreti e non concederà soldi che, una volta spesi, lasciano chi li ha ricevuti nella stessa condizione

di indigenza. «Non solo, tre famiglie povere hanno ottenuto un contributo economico, soprattutto per provvedere all'andamento familiare e investire nel futuro dei figli, e altri dieci casi sono al vaglio di un gruppo interdisciplinare di lavoro composto dal personale del Comune di Baronissi, un agente della polizia municipale e un funzionario che si recano presso le abitazioni per una prima verifica, uno psicologo e un sociologo del Piano di Zona,

tutti coordinati dal responsabile affari generali **Francesco Tolino**».

Sono i dettagli forniti ieri mattina dall'assessore con delega ai Servizi sociali, **Carmen Roma**. Che continua: «poi la pratica viene valutata dal comitato della Fondazione della Comunità Salernitana che attraverso un consulente commercialista, redige la scheda del progetto per esaminarlo con i creditori». Il microcredito è di massimo

15mila euro, da restituire in tempi dilazionati e a interessi molto bassi. «Ci sono due linee di investimento - spiega **Gabriella Monetta**, della Fondazione - un fondo di garanzia di 80mila euro (60 del Comune e 20 delle banche Bcc di Fisciano e Credito Salernitano banca popolare e 58mila della Fondazione) per le nuove attività che non avrebbero credito dalle banche».

Marcella Cavaliere

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Comune e Fondazione della Comunità assicurano fondi a persone bisognose «Sostegno anche alle famiglie per i figli»



Il sindaco Moscatiello
A sinistra: l'assessore Roma (al centro) con Gabriella Monetta e il comandante Napoli

